

Rapporto di minoranza

numero

6900 R2

data

11 aprile 2014

Dipartimento

CANCELLERIA DELLO STATO

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 14 gennaio 2014 concernente lo stanziamento di un
credito complessivo di 3'500'000 franchi per la partecipazione del
Cantone Ticino a Expo 2015**

INDICE

1.	INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI DI BASE.....	2
1.1	Le lacune.....	2
1.2	Arresti e situazione in Italia.....	3
1.3	Disinteresse nei confronti del Ticino	3
2.	IL CREDITO	4
3.	I PROGETTI.....	5
3.1	Progetti.....	5
3.2	Progetti d'accompagnamento	6
4.	RISPARMI PROPOSTI.....	7
4.1	I progetti cofinanziati.....	7
4.2	Il credito di 400'000 franchi destinato alla promozione turistica.....	8
4.3	L'importo di 600'000 franchi per gestione amministrativa, marketing e altro.....	8
4.4	Il credito di 1'500'000 franchi	9
5.	CONSIDERAZIONI.....	11
6.	CONCLUSIONI.....	11

1. INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI DI BASE

Un'esposizione universale a pochi passi dal Cantone Ticino, per la quale le stime prevedono l'arrivo di circa 22 milioni di visitatori, rappresenta un elemento - che se effettivamente completato - andrebbe sfruttato per generare ritorni sull'economia ticinese.

La poca distanza da Milano è certamente una caratteristica ottima concernente questo progetto che può tradursi in ritorni concreti.

Proprio alla luce di questo, oltre che dei dubbi riguardanti le tempistiche per completare per intero il cantiere di Milano, soltanto sfruttare appieno le esternalità di questa esposizione universale per applicarle sul nostro territorio può rappresentare la via migliore per poter avere dei benefici reali.

In questo caso però, il messaggio governativo non attua una strategia sufficientemente mirata a garantire dei ritorni locali, bensì prevede di investire prevalentemente al fine di garantire una sostanziosa presenza del nostro Cantone a Milano, tendendo pure a investire in campi nei quali già molto viene investito, quali ad esempio le attività dell'ETT nel campo della promozione turistica. Anzi, il Governo ha pure già assunto due collaboratori a tempo pieno oltre che ad aver proposto un credito evidentemente esagerato. Non da ultimo il Governo ha a nostro parere superato i limiti impiegando mezzi scavalcando le proprie competenze. Tutto questo purtroppo a pochi mesi dall'inizio di Expo, senza pertanto grandi margini di manovra.

Inoltre il messaggio propone di cofinanziare una serie di progetti ai nostri occhi molto discutibili, fumosi e poco mirati a trarre un beneficio da questa occasione.

Il tutto, investendo una somma di non poco conto, peraltro per un progetto rivolto all'estero, in un periodo di ristrettezze finanziarie.

Le condizioni sono pertanto due: o si riesce a incidere nell'immediato affinché si possa far beneficiare l'economia ticinese realmente e con riscontri tangibili, ma soprattutto investendo una somma minima (dimezzando circa il credito proposto), oppure - se questo risulta impossibile da attuarsi per mano nostra e in così poco tempo - allora almeno ridimensionare radicalmente il credito al fine di garantire sì una presenza ad Expo, ma senza esagerazioni.

Proprio per queste ragioni, se proprio si vuole partecipare a questo progetto, come peraltro una maggioranza governativa e della Commissione della gestione e delle finanze dimostra, allora che si investa il minimo indispensabile. Questa è per noi la soluzione più ragionevole fra lo spendere troppo (soluzione peggiore fra tutte) e il non investire proprio nulla (soluzione meno peggiore ma che fa sfumare anche solo l'occasione di sfruttare un'esposizione universale davanti casa con milioni di visitatori).

Sapendo che vige il rischio che a maggioranza venga approvato un credito di 3.5 milioni di franchi, il nostro è un tentativo di almeno evitarlo contenendolo. Qualora non si riuscisse a ottenere una maggioranza, voteremo un NO totale al credito in modo da non investire nulla.

1.1 Le lacune

Il messaggio governativo è stato oggetto di multiple richieste di chiarimenti provenienti da più parti all'interno della Commissione della gestione e delle finanze, questo proprio perché nel testo determinate informazioni mancavano e altre erano ben poco chiare.

Soltanto tramite queste richieste d'informazione si è giunti a portare alla luce determinate problematiche.

In aggiunta a ciò il Governo ha già provveduto a impiegare due persone per l'organizzazione di Expo con un salario stimato su due anni di 300'000 franchi attribuendosi una libertà che sarebbe stato meglio pianificare anche in base alle valutazioni del Legislativo. Cosa che invece non è avvenuta.

1.2 Arresti e situazione in Italia

A fronte degli svariati arresti in Italia avvenuti ai vertici della gestione lavori che ruota attorno al cantiere Expo 2015 per quanto concerne gli appalti, oltre che a fronte di una generalizzata instabilità politica, un qualsivoglia investimento in Italia deve essere affrontato con estrema cautela.

Anche alla luce di questo aspetto l'investimento previsto dal messaggio risulta eccessivo e soprattutto tanto fumoso da poter cozzare proprio con questo clima di instabilità.

Serva abbondanzialmente quale esempio palese la situazione verificatasi per la Stabio-Arcisate: tratta per la quale la parte svizzera ha fatto il suo lavoro, mentre che la parte italiana non lo ha fatto, bloccando più volte i lavori e generando unicamente caos e problemi, tanto che la linea non sarà agibile entro Expo, facendo pertanto decadere gli obiettivi su cui era nata. Ci si chiede peraltro come - in una situazione simile - si possa controllare l'operato a Milano e l'evoluzione dei lavori oltre che soprattutto la congruità della spesa e l'evoluzione della stessa da qui alla fine di Expo.

Non da ultimo va pure considerato il rischio di un vero e proprio "fiasco" economico come per l'Expo di Siviglia del 1992, che avvenne in simili condizioni economiche a quelle in cui versa l'attuale Paese ospitante. Anche questo rafforza l'idea che o si partecipa investendo un credito dimezzato e prudentiale oppure non vi si partecipa.

1.3 Disinteresse nei confronti del Ticino

Il Ticino nell'intero progetto viene snobbato tanto dall'Italia quanto dalla Confederazione. Basti pensare che la delegazione ufficiale svizzera, malgrado la vicinanza del Ticino a Expo, alloggerà non nel nostro Cantone, ma direttamente a Milano, uno sgarbo inaccettabile a maggior ragione considerando l'oneroso impegno profuso dal Cantone in questo progetto nonostante il periodo di crisi.

Milano, dal canto suo, non ha certo cercato di cucire sinergie con il nostro Cantone, nonostante la vicinanza e i problemi talvolta comuni, tanto che il Ticino dovrà partecipare alla pari di tutti gli altri Cantoni, come uno sconosciuto.

2. IL CREDITO

Come indica il messaggio Governativo, per finanziare la presenza cantonale a Expo, la Piattaforma prevede un budget complessivo lordo pari a 3.5 milioni di franchi, utilizzato tramite crediti di impegno, e così ripartito:

Tabella 1. Credito di investimento complessivo richiesto per Expo 2015, suddiviso secondo i singoli crediti di impegno

Voce di spesa:	Descrizione:	Contributo richiesto
ATTIVITÀ DI PRESENZA A MILANO NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI CANTONI PARTNER SAN GOTTARDO	Quota parte per la partecipazione come "presenting partner" all'interno del Padiglione Svizzero attraverso un sottoPadiglione intercantonale; costi di progettazione, realizzazione, allestimento, gestione del Padiglione comune ai Cantoni Partner San Gottardo; attività e eventi intercantionali o cantonali a Milano durante Expo; attività di promozione cantonale durante il Roadshow 2014	fr. 1'500'000.--
COSTI DI PROMOZIONE TURISTICA (SOLO TI)	Sostegno finanziario alle iniziative turistiche dell'ETT	fr. 400'000.--
ATTIVITÀ EXPO IN TICINO (SOLO TI)	Contributo ai progetti di accompagnamento cantonali selezionati dalla giuria	fr. 1'000'000.--
COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, DI PROMOZIONE E MARKETING (SOLO TI)	Direzione di progetto, gruppi di lavoro cantonali e intercantionali, spese Piattaforma (amministrazione, personale), attività di comunicazione e marketing	fr. 600'000.--
TOTALE:		fr. 3'500'000.--

Nell'ambito del Programma San Gottardo 2020 è previsto un contributo a favore del Cantone di 300'000 franchi circa quale sostegno finanziario della presenza cantonale a Expo 2015, come da convenzione quadro siglata dai quattro Cantoni del San Gottardo e in diminuzione del credito richiesto.

Nell'ambito della definizione del credito cantonale è stata considerata anche la questione della partecipazione di possibili sponsor pubblici e/o privati. Come riferisce il messaggio, altri contributi esterni saranno possibili, in accordo con i cantoni partner e la Confederazione, per finanziare la presenza del Ticino a Milano nell'ambito dello spazio intercantonale.

Si osserva infine che la ripartizione dei costi tra le singole voci di spesa come da tabella è per il momento indicativa. La Piattaforma è in attesa di ricevere dalla Confederazione le indicazioni definitive relative ai costi di presenza a Milano. La Piattaforma si riserva la facoltà di ricalcolare la suddivisione della spesa sulla base delle nuove indicazioni che le verranno fornite.

Conseguenze finanziarie sul personale: assunzione di due Assistenti di progetto per Expo, con contratto a termine fino a conclusione del progetto (al 100%) - assunzione già avvenuta (cosa da noi non condivisibile) -, stando al Governo per assicurare la fase di progettazione e implementazione di quanto esposto nel presente messaggio.

Assunzioni - lo ripetiamo - a nostro parere non condivisibili.

Conseguenze finanziarie per i Comuni: limitatamente ai Comuni interessati al finanziamento dei progetti che li concernono.

Queste le argomentazioni di base del messaggio governativo.

3. I PROGETTI

3.1 Progetti

Fra i progetti uno su tutti non risulta pienamente comprensibile. La possibile formazione di 600 guide da parte del Cantone Ticino quando poi il Cantone prevede di assumerne soltanto una a tempo pieno e il Padiglione svizzero unitamente al Sottopadiglione prevedono di assumerne a tempo pieno in complesso al massimo 37. Sperando così che magari le rimanenti vengano assunte - a rotazione e a tempo molto parziale - dagli altri padiglioni.

Qui di seguito si riportano le risposte sul tema fornite dal Consiglio di Stato alla Commissione della gestione e delle finanze (risoluzione governativa n. 1558 del 28 marzo 2014):

«Dettaglio preventivo per la formazione di 600 guide / hostess

Il contributo complessivo del Cantone Ticino alla formazione di 600 guide/hostess, è di ca. 125'135.00 fr. I dettagli sono disponibili al punto 7.6 (pagina 16) del documento inerente il progetto di formazione "Volontari internazionali - Programmi di partecipazione", allegato alla presente (allegato A).

Dettaglio preventivo di Fr. 30'000.00 per alloggio delegazione + alloggio e stipendi del/e 200 guide/hostess

Una premessa che sarà maggiormente chiarita nella domanda seguente.

Il Canton Ticino non prevede 200 guide/hostess bensì una sola unità a tempo pieno.

I 30'000.00 fr della voce "alloggio delegazione e stipendi hostess" vanno così ripartiti:

- *Stipendio hostess (una sola) a carico del Cantone Ticino: min. fr. 2'500.00 mese → Totale x 6 mesi = 15'000.00 fr.*
- *Affitto alloggi a Milano per il personale addetto al padiglione dei Cantoni partner del San Gottardo: 2'500 CHF/mese → Totale x 6 mesi = 15'000.00 fr.*

Si osserva che i dati suindicati rappresentano una stima di valutazione indicativa suscettibile di adattamento a dipendenza di quanto stabilirà Presenza Svizzera.

Perché formare 600 persone quando si prevede l'impiego di 200 guide/hostess?

Sugli obiettivi e sulle ragioni, rinviamo al progetto di formazione suindicato.

Il Cantone Ticino ha dato la sua disponibilità a formare tramite un progetto promosso dal DECS, presentato a PRS e Società Expo, circa 600 persone. Numero che rappresenta una stima della potenziale offerta formativa che il Cantone può assumersi e che corrisponde a un quantitativo ragionevole atto a giustificare un simile progetto di formazione.

Al termine del corso in questione, i partecipanti avranno la possibilità di spendere il certificato non solo in occasione di Expo Milano 2015, ma anche in simili eventi in futuro.

Grazie al certificato rilasciato dal corso di formazione, i partecipanti dimostreranno di avere tutte le competenze necessarie a trovare lavoro nel padiglione Svizzero e negli altri padiglioni delle nazioni partecipanti all'esposizione. Secondo la stima di Presenza Svizzera, il numero di hostess e guide previste per il Padiglione Svizzero è di 33 unità a tempo pieno, i cui costi saranno a carico della Confederazione.

Le Guide / Hostess del sottopadiglione dei Cantoni partner del Gottardo, dovrebbe invece essere, sempre secondo una stima, di 4 unità a tempo pieno dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. I costi verranno suddivisi tra i Cantoni di Uri, Vallese, Grigioni e Ticino. Il nostro Cantone dovrebbe quindi far fronte allo stipendio di una sola hostess, le altre verranno stipendiate dagli altri Cantoni partner, da Presenza Svizzera, rispettivamente dai padiglioni delle altre nazioni.

La ragione per la quale si intendono formare fino a 600 guide/hostess, è riconducibile alla volontà di permettere a molti ticinesi (perlopiù studenti e disoccupati) di trovare impiego nell'ambito di Expo 2015.

Si sottolinea che verosimilmente le guide/hostess verranno impiegate anche solo temporaneamente e non per tutta la durata dell'Expo con una conseguente esigenza di ricambio.

Alla luce di questa suddivisione di dettaglio riteniamo pertanto di aver sufficientemente chiarito l'esigenza di personale».

Proprio alla luce di questi chiarimenti, nel presente rapporto questa proposta viene stralciata.

3.2 Progetti d'accompagnamento

Senza entrare in dettaglio nei singoli progetti, non si può non notare quanto un buon numero di questi risulti totalmente fumoso se non campato in aria e non certamente condivisibile in un'ottica volta al miglior sfruttamento di un'esposizione universale a pochi passi da casa nostra.

Fra questi progetti ve ne sono alcuni completamente fuori tema, nati probabilmente dalla semplice volontà di proporre qualcosa.

E alla luce di ciò, non si vede la necessità di garantire lo stanziamento di un credito di un milione per il cofinanziamento di questo genere di attività. Si proporrà pertanto una riduzione del credito in oggetto.

4. RISPARMI PROPOSTI

4.1 I progetti cofinanziati

Alla luce della fumosità dell'intero credito, della difficile situazione economica cantonale oltre che della scarsa utilità di alcuni progetti, la scrivente minoranza propone di togliere dal credito complessivo un insieme di voci tali da dimezzare circa il credito complessivo iscritto nel Messaggio e riportato dal rapporto di maggioranza.

Tabella 2. Preventivo progetti di accompagnamento (idee a concorso Piattaforma MI-TI)

Nome progetto	Promotore/i	Costo complessivo del progetto in CHF	Importi stanziati dai singoli progetti	Finanziamento richiesto al Cantone
Lugano il giardino della Svizzera	Città di Lugano	295'000	220'000	75'000
Bello come il pane	Città di Lugano	420'000	320'000	100'000
Treno-Albergo	Città di Chiasso, in collaborazione con Mendrisio Turismo	2'566'080	2'066'080	500'000
Il locarnese scorre verso Expo	Città di Locarno	640'000	390'000	250'000
Castelli del Ducato	Città di Bellinzona	810'000	720'000	90'000
Ticino Terra di vite	Città di Mendrisio	322'300	262'300	60'000
Andiamo in bici all'Expo	Michela Bonzi	85'000	20'000	65'000
Progetto CORSI/RSI	Marta Lenzi-Repetto	150'000	90'000	60'000
Fiume Ticino	Ponti, Ambrosetti	142'900	104'900	38'000
BUDGET TOTALE		5'431'280	4'193'280	1'238'000

Da notarsi che nonostante gli importi inseriti quale contributo cantonale nella precedente tabella, in realtà il massimo stanziabile - stando alle spiegazioni del Governo - ammonterebbe a 250'000 franchi per progetto.

Fra i nove progetti cofinanziati dal Cantone, a nostro parere, soltanto i migliori nel senso di contribuire a creare ricadute sul territorio dovrebbero essere sostenuti.

Fra questi ve ne sono quattro che vengono pertanto scartati dal presente credito: "Andiamo in bici all'Expo", "Progetto CORSI/RSI", "Fiume Ticino" e "Bello come il pane".

Inoltre figurano anche progetti semplicemente poco condivisibili, come ad esempio la proposta della "via d'acqua" tra il Ticino e Milano che a oggi e probabilmente fino a dopo il 2016 sarà impercorribile se non con due trasbordi indispensabili.

Oppure ancora fra questi progetti vi è quello che vorrebbe realizzare addirittura un filmato intitolato "A fior d'acqua" del costo di 420'000 franchi, progetto che finirebbe presumibilmente a propagandare in buona sostanza anche il territorio italiano con soldi pubblici ticinesi.

Nel messaggio per il sostegno a questi progetti si prevede un investimento massimo di un milione di franchi: esso viene pertanto ridimensionato dal presente rapporto di minoranza

a 650'000 franchi di credito quadro. Con la clausola che in caso di mancata realizzazione di uno o più progetti, l'importo di sostegno cantonale a essi destinato venga risparmiato in toto.

4.2 Il credito di 400'000 franchi destinato alla promozione turistica.

L'Ente ticinese per il turismo risulta già grandemente finanziato dal nostro Cantone e alla luce di ciò se ne può già dedurre un primario e importante motivo per il quale reputiamo questo ulteriore investimento totalmente inutile.

In secondo luogo l'ETT promuove già sufficientemente il nostro Cantone: inutile pertanto investire così tanti soldi pubblici soltanto perché a Milano si tiene un Expo, quando già il nostro Cantone sarà presente con una propria realtà e pertanto con una propria promozione sufficiente in loco.

Alla luce di questi semplici motivi si reputa di dover eliminare questa somma dal credito.

4.3 L'importo di 600'000 franchi per gestione amministrativa, marketing e altro

Il messaggio del Consiglio di Stato, a coté dell'investimento base di 1.5 milioni di franchi per la presenza al padiglione in ossequio all'accordo con i Cantoni del Gottardo, prevede un'ulteriore spesa di 600'000 franchi per gestione amministrativa e marketing.

Spesa che si suddivide nel modo seguente:

- fr. 300'000.00	Stipendi su due anni degli assistenti di progetto.
- fr. 130'000.00	Quota parte a carico della Piattaforma MITI per il progetto di formazione per giovani e disoccupati che intendono lavorare per Expo (personale padiglioni, ambassadors ecc.)
- fr. 40'000.00	Spese di promozione, marketing e comunicazione
- fr. 20'000.00	Spese di Direzione Piattaforma MITI
- fr. 10'000.00	Trasporti/Logistica
- fr. 5'000.00	Vitto personale Padiglione
- fr. 30'000.00	Alloggi a Milano durante i sei mesi di Expo 2015 per il personale della Cancelleria e per le Guide/Hostess del Cantone Ticino; stipendi Guide/Hostess
- fr. 4'000.00	Vitto e alloggio personale al Giro del Gusto (Milano, Roma e Torino)
- fr. 1'000.00	Trasporti Giro del Gusto (Milano, Roma e Torino)
- fr. 60'000.00	Riserva/Imprevisti/Costi extra (10%)
- fr. 600'000.00	TOTALE

Tale somma è eccessiva e non rispecchia una strategia utile al fine di massimizzare la vicinanza di un'esposizione universale. Proprio alla luce di ciò si propone quindi di tagliarla e di far attingere per necessità inderogabili per eventi volti alla promozione del nostro Cantone al credito quadro proposto a decreto legislativo. Con ciò le attività quali la formazione di personale per i padiglioni, le spese di marketing, le spese di direzione oltre che le altre spese amministrative vengono azzerate, ribadendo quanto la cifra da noi proposta debba essere impiegata unicamente per le sole attività inderogabili.

4.4 Il credito di 1'500'000 franchi

Il messaggio governativo, quale tranche più rilevante dell'intero credito prevede l'investimento di 1'500'000 franchi per le attività al padiglione di Milano.

Attività denominate "Attività di presenza a Milano nell'ambito della partecipazione dei Cantoni partner San Gottardo a Expo" e suddivise in tre parti:

- A) Quota parte TI per la partecipazione quale "Presenting Partner" al Padiglione Svizzero (568'750 franchi)
- B) Quota parte TI per la realizzazione, gestione e manutenzione del Padiglione, e attività comuni dei Cantoni partner del San Gottardo durante Expo (563'750 franchi).
- C) Quota TI per eventi ticinesi volti a promuovere il Cantone durante Expo (367'500 franchi).

Parti ben riassunte nella seguente tabella:

Tabella 3

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE CONTRIBUTO	TOTALE FR.
ATTIVITÀ DI PRESENZA A MILANO NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DEI CANTONI PARTNER SAN GOTTARDO A EXPO	<ul style="list-style-type: none"> - Quota parte TI per la partecipazione quale "Presenting Partner" al Padiglione Svizzero (568'750 fr.) - Quota parte TI per la realizzazione, gestione e manutenzione del Padiglione, e attività comuni dei Cantoni partner del San Gottardo durante Expo (563'750 fr.) - Quota TI per eventi ticinesi volti a promuovere il Cantone durante Expo (367'500 fr.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Svizzera, Presenza Svizzera - PRS (DFAE) - Svizzera (TI, UR, VS, GR) - TI 	<p>1,5 mio fr.</p> <p>Di cui Fr. 323'750 provenienti dal Programma San Gottardo 2020</p>
COSTI DI PROMOZIONE TURISTICA	Sostegno finanziario alle iniziative turistiche di Ticino Turismo	- TI	400 mila fr.
ATTIVITÀ EXPO IN TICINO	Contributo a progetti di accompagnamento cantonali	- TI e Italia	1 mio fr.
COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, DI PROMOZIONE E MARKETING	Direzione di progetto, gruppi di lavoro cantonali e intercantionali, spese Piattaforma (amministrazione, personale), attività di comunicazione e marketing, progetto di formazione volontari internazionali (guide) DECS	- TI I ca. 40'000 fr. saranno spesi in Italia per vitto e alloggio del personale.	600 mila fr. *
Totale:			3,5 mio fr.

Spese che sono così state giustificate alla Commissione della gestione e delle finanze dal Consiglio di Stato con la risoluzione governativa n. 1296 del 14 marzo 2014:

«Il Consiglio di Stato ha fatto propria la ripartizione dei costi tra i Cantoni partner del San Gottardo in data 19.12.2012, approvando con specifica Nota a Protocollo le proposte formulate dalla Direzione della Piattaforma. Tale chiave di riparto è il risultato di una trattativa con gli altri Cantoni basata sui seguenti criteri:

- affinità linguistica e culturale con il Paese ospitante Expo 2015
- ritorno economico (turismo, pernottamenti ecc.)
- dimensione e vicinanza geografica
- popolazione cantonale
- costi logistici e di trasporto (maggiori per i Cantoni più distanti da Milano).

Applicati i criteri sopra citati, si è convenuta la seguente chiave di ripartizione dei costi tra Cantoni: TI 32.5%, GR 30.0%, VS 22.5%, UR 15.0%.

Come si evince dalla tabella 2, la chiave di riparto è in realtà applicata esclusivamente per le seguenti voci di spesa:

- Attività comuni dei Cantoni partner all'Expo - Posizione 4. (Tot: 1.3 milioni di franchi, %TI = fr.211'250.00)
- Presenting Partner (contratto con PRS) - Posizione 5. (Tot: 1.75 milioni di franchi, %TI = fr. 568'750.00)
- Spese direzione progetto - Posizione 9. (Tot: fr. 200'000.00, %TI = fr. 65'000.00).

Tabella 2:

Finanziamento e costi del progetto dei Cantoni partner del San Gottardo per Expo 2015						
Posizioni	In migliaia di CHF	Confederazione	Finanziamento			
			GR	TI	VS	UR
Budget PSG	2'200.00	1'100.00	307.50	323.75	258.75	210.00
1 Concetto Padiglione	500.00	250.00	62.50	62.50	62.50	62.50
2 Manutenzione	200.00	100.00	25.00	25.00	25.00	25.00
3 Contributo straordinario per Uri	200.00	100.00	25.00	25.00	25.00	25.00
4 Attività all'Expo	1'300.00	650.00	195.00	211.25	146.25	97.50
Budget cantonali	7'232.50		2'000.00	3'176.25	1'541.25	515.00
5 Presenting-Partner	1'750.00		525.00	568.75	393.75	262.50
6 Concetto Padiglione	500.00		125.00	125.00	125.00	125.00
7 Manutenzione	200.00		50.00	50.00	50.00	50.00
8 Spese gruppo operativo	0.00		0.00	0.00	0.00	0.00
9 Spese Direzione di progetto	200.00		60.00	65.00	45.00	30.00
10 Attività all'Expo	4'582.50		1'240.00	2'367.50	927.50	47.50
TOTALE	9'432.50	1'100.00	2'307.50	3'500.00	1'800.00	725.00

Su un costo totale di 9,4 milioni di franchi circa, che i Cantoni partner del San Gottardo investiranno complessivamente nell'ambito di Expo 2015, la quota parte soggetta alla chiave di riparto è pari a 3,25 milioni di franchi (% TI = fr. 845'000.00). Se si esclude la parte di contributi provenienti dalla Confederazione e dal Progetto San Gottardo 2020 (ammontanti a 1.3 milioni di franchi), la quota parte effettiva soggetta alla chiave di riparto è pari a franchi 1,95 milioni (% TI = fr. 633'750.00).

Per tutte le altre voci (Posizioni 1., 2., 3., 6., 7., 8., 10.) viene applicata una ripartizione dei costi paritaria (25%) tra i Cantoni. Va evidenziato il fatto che le attività promosse dai singoli Cantoni nel contesto di Expo (Posizione 10) non rientrano nelle voci di spesa soggette alla chiave di riparto.

Il Consiglio di Stato, considerati gli evidenti benefici rispetto agli altri Cantoni partner derivanti dai criteri alla base della suddivisione dei costi, ha ritenuto la chiave di riparto sostenibile e vantaggiosa per il Cantone Ticino. Cantone che, visti i costi di gestione e partecipazione al progetto Expo della Confederazione, non avrebbe mai potuto presentarsi all'Esposizione Universale in modo autonomo.

Di conseguenza, l'aver trovato una condivisione di partecipazione con gli altri Cantoni ha contribuito a contenere sensibilmente i costi e pertanto ritenere giustificata questa scelta».

Innanzitutto si contesta la chiave di riparto per la quale il Ticino si vede attribuita una percentuale del 32.5%; ben superiore al 22.5% di Vallese e al 15% di Uri. Indipendentemente da posizione e dimensioni del Cantone, si reputa che un accordo fra i Cantoni del Gottardo avrebbe dovuto suddividere le spese in modo equo e non in questa maniera.

Anche alla luce di questo aspetto - di secondo piano rispetto agli altri - si reputa che l'investimento di 1'500'000 franchi sia eccessivo.

Un credito di circa 1'000'000 franchi sarebbe pertanto sufficiente, rispettando gli accordi presi e risparmiando oltre che coordinandosi con gli altri Cantoni a tal fine, reputando che l'attuale situazione economica possa sicuramente venire compresa.

5. CONSIDERAZIONI

Come già indicato, il credito complessivo risulta fumoso, non mirato a ottenere dei ritorni concreti per l'economia cantonale e nemmeno in grado di sfruttare questa occasione, ma si limita semplicemente a garantire una presenza esagerata a Expo e a fare promozione turistica in modo scoordinato, attività peraltro già abbondantemente finanziata dal Cantone. Ne risulta che il credito va ridotto al minimo indispensabile.

Pertanto i 400'000 franchi per la promozione turistica risultano eccessivi e con il presente rapporto vengono azzerati.

Stesso discorso per i 600'000 franchi per le spese amministrative, di gestione e di marketing, che vanno egualmente azzerate, accogliendo unicamente la possibilità di far attingere per necessità inderogabili al credito quadro proposto a decreto legislativo.

E infine riduzione anche per il credito di 1'000'000 franchi per il cofinanziamento dei progetti esterni, dall'ammontare eccessivo e soprattutto investito in modo ben poco mirato. Credito che nel presente rapporto si chiede quindi di ridurre al fine di promuovere in modo mirato le attività migliori.

6. CONCLUSIONI

Proprio al fine di evitare che da una parte salti l'intera partecipazione ticinese a una esposizione universale a pochi chilometri da casa, o che dall'altra si investa in modo esagerato e con sprechi palesi di soldi pubblici, nonostante un messaggio assai fumoso che lascia molto a desiderare, si reputa di sfruttare questa presenza a pochi passi dal Ticino ma dimezzando circa la proposta di credito (esagerata a dir poco) fatta dal Governo. Ripetesi però che qualora questa proposta non dovesse riuscire, piuttosto che un credito esagerato di 3.5 milioni di franchi (soluzione peggiore fra tutte), avrà per noi certamente maggior sensatezza l'azzeramento dell'intero credito e l'annullamento della partecipazione ticinese a Expo 2015.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Michele Guerra, relatore
Badasci - Bignasca A.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 1'900'000 franchi per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015 e di iniziative e progetti che interessano il territorio cantonale

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 14 gennaio 2014 n. 6900 del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto 11 aprile 2014 n. 6900 R2 della minoranza della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito quadro di 1'250'000 franchi per la partecipazione del Cantone Ticino all'Esposizione universale di Milano del 2015, e un credito quadro di 650.000 franchi per la realizzazione di progetti sul territorio ticinese. I crediti, se non debitamente impiegati per i vari progetti, non potranno essere impiegati per altre attività.

Articolo 2

Il Consiglio di Stato è competente per la suddivisione dei crediti di cui all'art. 1 in singoli crediti di impegno. I crediti non impiegati dovranno essere risparmiati.

Articolo 3

La spesa è iscritta nel conto investimenti della Cancelleria dello Stato.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.